



Liceo Scientifico, Classico, Linguistico Statale
"Alfonso Maria de' Liguori"

Sito: liceodeliguori.edu.it - Cod.Min. NAPS72000T - Pec: naps72000t@pec.istruzione.it

Protocollo di sicurezza COVID-19

L.S. "A.M. DE LIGUORI"
LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO - LINGUISTICO
ACERRA (NA)

21 LUG. 2020

Acerra, 20 Luglio 2020

In previsione della riapertura delle attività scolastiche in presenza, viene approvato il presente protocollo contenente le misure di prevenzione e protezione da adottare per l'anno scolastico 2020/21 per contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19 all'interno del Liceo Scientifico, Classico, Linguistico Statale "Alfonso Maria de' Liguori" di Acerra (NA).

PROT. N. 2339 CL. 22

Il Dirigente Scolastico

Prof. Giovanni La Montagna

Il Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione

Arch. Lucia Collaro

Il Medico Competente

Dott. Alessandro Sicignano

Il Rappresentante dei

Lavoratori per la Sicurezza

Prof. FRANCESCO ROMANO



Il suddetto Protocollo è compilato seguendo le indicazioni fornite dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) per la "Rimodulazione delle misure contenitive nel Settore Scolastico, allegate alla nota Ministeriale n. 39 del 26 giugno 2020 ed alle successive FAQ contenute nel verbale del CTS n. 94 del 7 luglio 2020.

Il presente protocollo è suscettibile di modifiche e variazioni se così suggerite da parte del CTS e dal Ministero dell'Istruzione o per ulteriori indicazioni legislative o sanitarie che si rendessero necessarie a causa della situazione epidemiologica.

INDICE

PREMESSA.....	pag. 3
CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	pag. 4
COMPORTAMENTO DEL LAVORATORE PRIMA DI RECARSI A SCUOLA.....	pag. 5
COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI PRIMA DI RECARSI A SCUOLA.....	pag. 5
MODALITÀ DI ENTRATA E USCITA DEI LAVORATORI E DEGLI ALLIEVI.....	pag. 5
COMPORTAMENTO DEL LAVORATORE A SCUOLA.....	pag. 6
MISURE ORGANIZZATIVE PER EVITARE ASSEMBRAMENTI...	pag. 6
AULE – DISTANZE E USO DI MASCHERINA.....	pag. 8
MISURE IGIENICO-SANITARIE.....	pag. 9
IGIENE PERSONALE.....	pag. 10
PROCEDURA PER L'ACCOGLIENZA E L'ISOLAMENTO DI SOGGETTI SINTOMATICI.....	pag. 11
COMPORTAMENTI DA ATTUARE IN PRESENZA DI LAVORATORI SINTOMATICI.....	pag. 11
INDICAZIONI PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ.....	pag. 12
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	pag. 13
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE.....	pag. 15
GESTIONE DEI LABORATORI TECNICO PRATICI.....	pag. 16
PALESTRA.....	pag. 17
AULA MAGNA.....	pag. 18
MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI.....	pag. 18
SORVEGLIANZA SANITARIA E MEDICO COMPETENTE.....	pag. 19
PRIMO SOCCORSO.....	pag. 19
AGGIORNAMENTO PROTOCOLLO.....	pag. 20

PREMESSA

Il presente documento è redatto sulla base del *“Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno 2020/2021”*, registro decreti M.I. prot. n. 23 del 26/06/2020 e successive integrazioni e FAQ” e integra il DVR in uso prot. n. 3745 del del 9/10/2019 e la successiva valutazione del rischio biologico correlata all'emergenza VIRUS SARS-COV-2 - “COVID-19” elaborata in data 26/05/2020 prot. n. 1610.

Secondo la classificazione del *“Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione”*, adottato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e pubblicato dall'INAIL (2020), il settore scolastico è classificato con un livello di rischio integrato **medio-basso** ed un rischio di aggregazione **medio-alto**.

Le misure contenitive e organizzative e di prevenzione appresso indicate sono elaborate sulla base del Documento tecnico del CTS del 28 maggio 2020 ed ai successivi aggiornamenti.

Le suddette misure andranno in ogni caso aggiornate, prima dell'inizio dell'anno scolastico, se il CTS modificherà, in considerazione del quadro epidemiologico, le proprie indicazioni in merito all'utilizzo dei dispositivi individuali per gli alunni e per gli insegnanti all'interno dell'aula e/o negli spostamenti e nella permanenza nei locali comuni.

Il presente documento, inoltre, andrà modificato in presenza di successive ulteriori prescrizioni da parte del legislatore e dell'Autorità sanitaria.

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), con la finalità di fornire al decisore politico indicazioni utili al contenimento dell'epidemia da SARS-CoV-2, ha introdotto in data 15 maggio 2020 i "*Criteri generali per i Protocolli di settore*" che, pur calati nella specificità di ciascun settore, rappresentano dei criteri guida basati sullo stato delle evidenze epidemiologiche e scientifiche e passibili di aggiornamento in base all'evoluzione del quadro epidemiologico e delle conoscenze.

Il DPCM del 17 maggio 2020, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", riporta tali criteri nell'allegato 10 per la realizzazione di protocolli di settore.

Anche per le attività scolastiche, pur in presenza di specificità di contesto, restano validi i principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici quali:

- 1. il distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro);**
- 2. la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;**
- 3. la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.**

È necessario quindi prevedere, in prossimità della riapertura dell'anno scolastico, specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative declinate nello specifico contesto della scuola, tenendo presente i criteri già individuati dal CTS per i protocolli di settore, anche facendo riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS e INAIL. Tali principi sono così riassumibili:

1. Il rischio di aggregazione e affollamento e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste;
2. La prossimità delle persone (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
3. L'effettiva possibilità di mantenere la appropriata mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati;
4. Il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto;
5. La concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani;
6. L'adeguata aereazione negli ambienti al chiuso;
7. L'adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
8. La disponibilità di una efficace informazione e comunicazione;
9. La capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.

Ferma restando l'evoluzione epidemiologica che dovrà essere valutata nell'imminenza della riapertura dell'anno scolastico, di seguito vengono proposte misure di mitigazione del rischio coerenti con i criteri sopra riportati.

COMPORTAMENTO DEL LAVORATORE PRIMA DI RECARSÌ A SCUOLA

La preconditione per la presenza di tutto il personale a vario titolo operante è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

All'ingresso della scuola NON andrà effettuata la rilevazione della temperatura corporea.

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa.

Si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio.

COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI PRIMA DI RECARSÌ A SCUOLA

La preconditione per la presenza degli alunni all'interno dell'Istituto scolastico è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

All'ingresso della scuola NON andrà effettuata la rilevazione della temperatura corporea degli allievi.

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa.

Si rimanda alla responsabilità genitoriale rispetto allo stato di salute dei minori affidati.

MODALITÀ DI ENTRATA E USCITA DEI LAVORATORI E DEGLI ALLIEVI

Andranno predisposti ingressi scaglionati e, potendo, da ingressi diversi tra entrata ed uscita, rendendo disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.

Una volta all'interno dell'Istituto gli allievi dovranno evitare assembramenti e recarsi

direttamente presso la propria aula.

L'ingresso all'interno dell'Istituto scolastico potrà avvenire solo indossando l'apposita mascherina.

Gli alunni dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto); si definiscono mascherine di comunità *"mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adequata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso"* come disciplinato dai commi 2 e 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020.

L'indicazione delle modalità di ingresso ed uscita saranno ulteriormente definite almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'anno scolastico, tenuto conto delle modifiche eventualmente apportate dal CTS sulla base della situazione epidemiologica. Le suddette indicazioni forniranno, aula per aula, orari e percorsi definiti.

COMPORTAMENTO DEL LAVORATORE A SCUOLA

Il lavoratore (Insegnante o ATA) ha l'obbligo di rispettare e far rispettare tutte le misure contenute nel presente "protocollo", segnalando al Dirigente scolastico eventuali criticità.

Il lavoratore (Insegnante e ATA) ha l'obbligo di segnalare improvvisi sintomi influenzali.

Se durante l'attività lavorativa il lavoratore avverte la presenza di un qualsiasi sintomo influenzale ha l'obbligo di informare tempestivamente il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore, avendo cura di rimanere ad una distanza di almeno 1,5 metri (**misura suggerita per maggior cautela**) da altre persone e di indossare la mascherina in dotazione.

MISURE ORGANIZZATIVE PER EVITARE ASSEMBRAMENTI

Si porranno in atto tutte le misure necessarie per impedire gli assembramenti di persone, sia che siano studenti che personale della scuola, negli spazi scolastici comuni (corridoi, atrio, bagni, sala insegnanti, etc.).

L'uscita dalle classi per raggiungere i servizi igienici sarà consentita al massimo per un alunno per volta.

I contatti con i genitori o loro delegati andranno tenuti preferibilmente tramite mail, telefono o altre modalità da remoto.

La presenza di genitori o loro delegati nei locali della scuola sarà consentita solo previa appuntamento e per motivazioni ritenute indifferibili da parte del Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Dovrà essere limitato l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche salvo che la situazione epidemiologica generale non consenta diversamente.

Il distanziamento fisico richiederà inevitabilmente l'adozione di misure organizzative che potranno impattare sul "modo di fare scuola", e che pertanto saranno pensate e proporzionate

all'età degli studenti e dopo un'analisi attenta e capillare degli spazi disponibili e delle possibili collaborazioni con il territorio sulla base di specifici accordi, al fine di aumentare gli spazi didattici complessivi.

Sarà inoltre effettuata, prima dell'inizio dell'anno scolastico, un'analisi attenta della dotazione organica finalizzata alla definizione di eventuali carenze che dovranno trovare risposte nelle misure di sistema.

Negli **spazi comuni**, aree di ricreazione, corridoi, saranno previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica.

Per lo svolgimento di ogni attività diversa da quella di classe, delle attività motorie e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e metereologiche, sarà preferito lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo **spazio esterno** quale occasione alternativa di apprendimento.

Le attività di **educazione fisica**, qualora svolte al chiuso (es. palestre), potranno effettuarsi solo se sarà possibile garantire adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Nelle prime fasi di riapertura delle scuole non si effettueranno giochi di squadra e gli sport di gruppo, e saranno in via preventiva privilegiate le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.

AULE – DISTANZE E USO DI MASCHERINA

Il layout delle aule destinate alla didattica andrà rivisto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro statico da viso a viso alunno/a.

Lo spazio tra docente e alunno deve ritenersi congruo se di almeno 2 metri.

Se dall'analisi degli spazi disponibili, modalità di alternanza / turnazione / dovesse rendersi necessaria, al fine di ridurre la concentrazione di alunni negli ambienti scolastici, potrà essere in parte riproposta, eccezionalmente e nelle forme necessarie, la didattica a distanza.

Il previsto distanziamento di un metro è da intendersi nel senso della necessità di prevedere un'area statica dedicata alla "zona banchi". Nella zona banchi il distanziamento minimo di 1 metro tra le rime buccali degli studenti dovrà essere calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla situazione di staticità.

Con riferimento alla "zona cattedra, resta imprescindibile la distanza di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella "zona interattiva" della cattedra, identificata tra la cattedra medesima e il banco più prossimo ad essa.

L'utilizzo della mascherina è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche e dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto.

In coerenza con il documento tecnico approvato nella seduta n. 82 del 28/5/2020 e con le integrazioni approvate nella seduta n. 90 del 22/6/2020, il CTS ha ribadito che l'eventuale rivalutazione circa la possibilità di rendere non obbligatorio l'uso delle mascherine potrà essere valutata soltanto all'esito dell'analisi degli indici epidemiologici relativi alla diffusione del virus SARS-CoV-2 osservati nell'ultima settimana del mese di agosto p.v.

I locali scolastici destinati alla didattica dovranno essere dotati di finestre per garantire un **ricambio d'aria** regolare e sufficiente, favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale.

In ogni caso tutte le misure soprariportate integrano e non modificano quanto indicato nelle norme tecniche contenute nel DM 18 dicembre 1975.

L'aerazione dei locali dovrà avvenire obbligatoriamente ad ogni cambio di insegnante/materia e comunque ad ogni "ora di lezione", anche se inferiore ai sessanta minuti.

In tutti gli altri locali scolastici destinati alla didattica ivi comprese aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli studenti dovrà essere considerato un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro anche in considerazione

delle attività didattiche specifiche proprie dell'istituto.

La scuola garantirà giornalmente al personale la mascherina chirurgica, che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici.

Gli alunni dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto); si definiscono mascherine di comunità *“mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso”* come disciplinato dai commi 2 e 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020.

La mascherina, così come da attuali indicazioni del CTS, potrà essere tolta al banco e dovrà essere obbligatoriamente rimessa nel caso ci si alzi per dirigersi in altri ambienti o zone dell'aula.

Non sono necessari ulteriori dispositivi di protezione anche se, su indicazione del RSPP o del medico competente, si potrà fornire una visiera protettiva al personale impegnato in attività di front office.

Anche per tutto il personale non docente, negli spazi comuni dovranno essere garantite le stesse norme di distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina chirurgica.

MISURE IGIENICO-SANITARIE

Igiene dell'ambiente

In via preliminare il Dirigente scolastico assicurerà, prima della riapertura della scuola, una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo.

Se la scuola è occupata da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali.

Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute “Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento” in particolare nella sezione “Attività di sanificazione in ambiente chiuso” di cui un estratto è in Allegato 1.

Nello stesso allegato è riportato un estratto con i principi attivi indicati per le varie superfici tratto da Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - “Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 25 aprile 2020”

I servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio e pertanto dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere per la pulizia giornaliera dei

servizi igienici con prodotti specifici.

In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

È buona regola non utilizzare asciugamani elettrici ad aria calda, per evitare il ricircolo di aria all'interno dei locali, ma preferire l'impiego di salviette asciugamano monouso. Anche nei servizi igienici, infine, saranno presenti dispenser di soluzione alcolica

La maggior parte delle superfici e degli oggetti necessita solo di una normale pulizia ordinaria. Gli oggetti frequentemente toccati dovranno essere puliti e disinfettati utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati dal Ministero della salute per ridurre ulteriormente il rischio della presenza di germi su tali superfici e oggetti. (ad esempio, interruttori della luce e maniglie delle porte, postazioni di lavoro, telefoni, tastiere e mouse, servizi igienici, rubinetti e lavandini, banchi, cattedre, sedie, ecc)

Le seguenti indicazioni possono aiutare a scegliere i disinfettanti appropriati sulla base del tipo di materiale dell'oggetto/superficie; si raccomanda di seguire le raccomandazioni del produttore in merito a eventuali pericoli aggiuntivi e di tenere tutti i disinfettanti fuori dalla portata dei bambini:

- a) materiale duro e non poroso oggetti in vetro, metallo o plastica
- preliminarmente detergere con acqua e sapone;
 - utilizzare idonei DPI per applicare in modo sicuro il disinfettante;
 - utilizzare prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati (vedi schema in calce);

- b) materiale morbido e poroso o oggetti come moquette, tappeti o sedute

I materiali morbidi e porosi non sono generalmente facili da disinfettare come le superfici dure e non porose. I materiali morbidi e porosi che non vengono frequentemente toccati devono essere puliti o lavati, seguendo le indicazioni sull'etichetta dell'articolo, utilizzando la temperatura dell'acqua più calda possibile in base alle caratteristiche del materiale.

Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

IGIENE PERSONALE

Saranno resi disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di

altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute) per l'igiene delle mani per gli studenti e il personale della scuola, in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, in ciascuna aula per permettere l'igiene delle mani all'ingresso in classe, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.

PROCEDURA PER L'ACCOGLIENZA E L'ISOLAMENTO DI SOGGETTI SINTOMATICI

In caso di comparsa a scuola in un operatore o in uno studente di sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 (tosse secca, spossatezza, febbre, congiuntivite, perdita olfatto o gusto, ecc.), la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, anche se già dispone di mascherina di comunità (preferibilmente facendola indossare al di sopra della stessa, evitando così di rimuoverla).

Si dovrà prevedere il ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto (vedere paragrafo successivo).

Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale normato.

La presenza di un caso confermato produrrà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'Autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

Gli esercenti la potestà genitoriale, in caso di studenti adeguatamente e prontamente informati, si raccorderanno con il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta (fino a 14 anni) per quanto di competenza.

L'Istituto preventivamente attiverà iniziative di informazione rivolte agli alunni, genitori e personale scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, ribadendo la necessaria collaborazione da parte delle famiglie e ribadendo la responsabilità individuale e genitoriale

COMPORTAMENTI DA ATTUARE IN PRESENZA DI LAVORATORI SINTOMATICI

Lavoratore sottoposto alla misura della quarantena che non rispettando il divieto assoluto di allontanamento dalla propria abitazione o dimora si presenta al lavoro

Il lavoratore non dovrà essere adibito ad alcuna attività lavorativa; dovrà essere fornita e fatta

indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e dovrà essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici), dandone contestuale informazione alle autorità competenti.

Lavoratore che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto con un caso di COVID-19 che si presenta al lavoro

tale soggetto verosimilmente è già noto all'Azienda Sanitaria Locale e dovrebbe essere già stato posto in isolamento domiciliare; il lavoratore NON sarà adibito ad alcuna attività lavorativa; andrà fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e sarà data, a cura del Dirigente scolastico o di un suo collaboratore (es. addetti al primo soccorso), l'indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici) e di contattare il proprio Medico di Medicina Generale o il Servizio di Continuità Assistenziale, anche ai fini della certificazione dell'eventuale stato di malattia; finché il soggetto permane all'interno dell'azienda, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, allievi, ecc).

Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria)

Gli addetti al primo soccorso, ad integrazione di quanto già stabilito nel piano d'emergenza, dovranno indossare e far indossare al soggetto che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica, far allontanare dai locali eventuali altri lavoratori o utenti presenti e contattare il 118. In seguito si contatterà il servizio epidemiologico dell'ASL territorialmente competente per ricevere le opportune indicazioni.

Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa che successivamente sviluppa un quadro di Covid- 19

Il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore collaborerà con l'ASL territorialmente competente mettendo a disposizioni le informazioni in proprio possesso al fine dell'identificazione di eventuali contatti; gli eventuali contatti saranno inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza da parte dell'ASL territorialmente competente, che comprende anche l'isolamento domiciliare per 14 giorni dall'ultimo contatto avvenuto

Lavoratore in procinto di recarsi all'estero

Il Dirigente scolastico o un suo collaboratore (ad es. Servizio di Prevenzione e Protezione) acquisirà le informazioni più aggiornate sulle aree di diffusione del SARS-CoV-2 disponibili attraverso i canali istituzionali al fine di valutare, in collaborazione con il Medico Competente, il rischio associato alla trasferta prevista.

Inoltre, si ritiene importante che prima della partenza il lavoratore sia informato in merito alle disposizioni delle autorità sanitarie del paese di destinazione.

Lavoratore in procinto di rientrare dall'estero

Il Dirigente scolastico o un suo collaboratore (ad es. Servizio di Prevenzione e Protezione) chiederà al lavoratore rientrante in Italia da aree a rischio epidemiologico di informare tempestivamente il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente, per

l'adozione di ogni misura necessaria, compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

INDICAZIONI PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata sarà pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.

In coerenza con il DPCM 17 maggio 2020, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.

Ulteriori indicazioni saranno fornite dal CTS almeno due settimane prima dell'inizio dell'a.s. e se di contenuto diverso da quanto sopra esposto saranno oggetto di modifica del presente protocollo.

Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si terrà necessariamente conto delle diverse disabilità presenti.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Saranno predisposte iniziative di informazione sulle misure di prevenzione e protezione adottate tramite adeguata comunicazione alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico, in modalità telematica (sito web scuola o webinar dedicati) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti, da realizzare tutto o in parte prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Sarà inoltre prevista una attività formativa specifica in presenza al rientro per gli alunni rapportata all'età degli allievi e alla presenza di eventuali disabilità e/o disturbi di apprendimento finalizzata alla valorizzazione dei comportamenti.

Sarà inoltre favorita, almeno nella prima fase, l'acquisizione di comportamenti attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti nella realizzazione di iniziative per la prevenzione e la protezione (es. realizzazione di cartellonistica, valorizzazione degli spazi, condivisione di idee, etc.) anche proponendo campagne informative interne all'Istituto con la partecipazione proattiva di studenti e famiglie.

Sarà utile estendere le azioni di informazione e formazione anche ai familiari degli allievi perché assumano un comportamento proattivo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio.

Saranno inoltre organizzati apposite esercitazioni per tutto il personale della scuola senza gli

studenti al fine di prendere meglio dimestichezza con le misure di prevenzione e protezione e acquisirne la technicalità.

In prossimità delle porte d'accesso alla scuola e nei luoghi di maggior transito dei lavoratori saranno esposti cartelli recanti le norme comportamentali generali e specifiche ed eventuali sintesi delle procedure stabilite ai sensi del presente protocollo.

È bene inoltre mantenere sempre visibile il decalogo delle regole di prevenzione fornite dal Ministero della Salute e, all'interno dei servizi igienici, il manifesto realizzato dal Ministero della Salute sulle corrette modalità di lavaggio delle mani.

È appena il caso di sottolineare che le misure di prevenzione e protezione indicate contano sul senso di responsabilità di tutti nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento e sulla collaborazione attiva di studenti e famiglie nel continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia.

FAC SIMILE CARTELLONISTICA DA APPORRE NEI LOCALI DELL'ISTITUTO

LE CINQUE REGOLE PER IL RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA

Torniamo a scuola più consapevoli e responsabili: insieme possiamo proteggerci tutti

1. Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e **NON** venire a scuola.
2. Quando sei a scuola indossa una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca.
3. Segui le indicazioni degli insegnanti e rispetta la segnaletica.
4. Mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni.
5. Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

In aggiunta ai DPI già previsti dal DVR in uso presso questa Istituzione scolastica si indicano i DPI che devono essere indossati dalle seguenti tipologie di lavoratori:

- a) Per i Collaboratori scolastici impegnati nelle attività di pulizia e detersione di cui alle indicazioni dell'ISS previste nel documento dell'8 maggio 2020 nella sezione relativa a "Operazioni di sanificazione tutti i tipi di locali" ci si riferirà a quanto indicato nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento". In particolare *"bisogna indossare sempre guanti adeguati per i prodotti chimici utilizzati durante la pulizia e la disinfezione, ma potrebbero essere necessari ulteriori dispositivi di protezione individuale (DPI, specie per prodotti ad uso professionale) in base al prodotto"*. Pertanto la scelta del dispositivo è esclusivamente correlata al specifico prodotto utilizzato, come peraltro avviene già di norma e come previsto dagli specifici documenti di valutazione del rischio.
- b) Per i Docenti/ATA, nella gestione di un eventuale caso sospetto, è sufficiente mantenere il distanziamento di almeno 1 metro e utilizzare la mascherina chirurgica.
- c) Per il Personale amministrativo nelle attività di ricevimento *front office* è sufficiente la mascherina chirurgica (relativamente al prospettato utilizzo nella gestione del cartaceo da parte del personale amministrativo di "spray idro alcolico", si rappresenta che in nessuno dei documenti tecnici del CTS è stato previsto tale utilizzo che, pertanto, si ritiene non necessario).

Secondo quanto riportato nel DPCM 17/5/2020 non sono soggetti all'obbligo della mascherina i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.

Al personale impegnato in attività di "front office" potrà essere fornita, su indicazione del RSPP o del medico competente, visiera protettiva.

GESTIONE DEI LABORATORI TECNICO PRATICI – MISURE DI PREVENZIONE DA RISCHIO INTERFERENZE E CONTAGIO TRAMITE SUPERFICI

Per la gestione dei laboratori tecnico-pratici degli istituti superiori si rimanda al Documento di valutazione dei rischi (DVR prot 3745 del 9/10/2019) e alle misure ivi indicate.

Ulteriori indicazioni successive al COVID-19 saranno eventualmente indicate dal RSPP se ritenute opportune.

Anche nei laboratori andranno attuate le indicazioni già fornite in precedenza per gli altri contesti lavorativi circa la pulizia e la disinfezione delle superfici da contatto quando le postazioni vengono utilizzate da utenti diversi.

Dovranno altresì essere assicurati adeguati ricambi d'aria.

Per i laboratori e le aule attrezzate non è quasi mai possibile modificare il layout dei banchi o delle postazioni di lavoro, a causa dei vincoli imposti dalla posizione rigida di gran parte delle macchine e/o attrezzature e dei cablaggi tecnici (elettrici, pneumatici, gas, ecc.).

Per tale motivo il principio del *distanziamento fisico* può essere rispettato solo valutando, caso per caso, il **numero massimo di allievi** che possono operare con continuità ad almeno 1 m di distanza l'uno dall'altro e considerando, sempre caso per caso, la possibilità che il personale (docente, ITP e tecnico di laboratorio) possa mantenere almeno 2 m di distanza dall'allievo più vicino, stando nella sua posizione fissa.

Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

Qualora l'analisi degli spazi a disposizione, in relazione al necessario *distanziamento fisico*, conduca a dover dividere la classe (o le classi che si turnano), se possibile, anche per ragioni di funzionalità didattica, la si suddividerà in due gruppi di egual numero sfruttando, laddove possibile, la compresenza, con metà classe in laboratorio e l'altra metà in aula. In questo caso la valutazione dei rischi del laboratorio dovrà stabilire la necessità o meno della presenza del tecnico di laboratorio in affiancamento dell'ITP per la gestione in sicurezza delle esercitazioni pratiche.

Nel caso di postazioni di lavoro non fisse (ad esempio allievi che operano in piedi, di fronte a banconi, pannelli attrezzati, ecc.), si delimiteranno gli spazi di movimento degli allievi con opportune segnalazioni (ad es. una linea segnalatrice gialla/nera) per il necessario mantenimento del distanziamento di almeno 1 m tra un allievo e un altro.

Andrà inoltre:

- esposta all'esterno del laboratorio o dell'aula attrezzata un cartello indicante la sua massima capienza;
- sempre garantita la pulizia e la disinfezione del laboratorio e delle attrezzature utilizzate prima dell'accesso di nuove classi;
- valutata caso per caso l'efficacia della ventilazione naturale dell'ambiente, che in alcuni laboratori potrebbe essere fortemente limitata dalla posizione delle finestre e/o dalla collocazione e dimensioni delle macchine e/o attrezzature; nei casi di strutturale, scarsa ventilazione naturale, si può valutare l'opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell'aria.

Ogni laboratorio e aula attrezzata sarà dotata di dispenser di soluzione alcolica ad uso sia degli allievi che del personale

Il rischio da interferenza deve intendersi quello derivante dall'utilizzo del laboratorio da parte di una classe immediatamente dopo l'utilizzo da parte di una classe diversa. In questo caso l'ambiente potrà essere utilizzato solo previa pulizia e sanificazione dello stesso.

PALESTRA

Le palestre sono per definizione spazi molto ampi, per cui il principio del *distanziamento fisico* è facilmente rispettabile. Per le attività di educazione fisica, dunque, sarà sufficiente garantire un distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 m ed altrettanto tra gli allievi e il docente, privilegiando le attività fisiche sportive individuali che lo permettono.

I servizi igienici attigui alla palestra sono utilizzabili previa individuazione del **numero massimo di allievi** che li possono utilizzare contemporaneamente.

In relazione alle dimensioni in pianta della palestra, deve essere valutata la possibilità di ospitare due o più classi contemporaneamente, sempre nel rispetto di quanto sopra indicato (attività fisiche sportive individuali).

All'esterno della palestra sarà posizionato un cartello indicante il numero massimo di classi che vi possono operare contemporaneamente.

Sarà predisposta la pulizia e disinfezione della palestra e degli attrezzi in uso prima dell'accesso di nuove classi.

Per quanto possibile, durante la stagione favorevole sarà incentivata l'attività motoria all'esterno.

Nel programmare eventuali giochi di squadra o sport di gruppo, quando le condizioni epidemiologiche lo consentiranno, si farà riferimento ai protocolli predisposti dalle singole Federazioni.

L'uso della palestra per attività didattiche d'aula è vivamente sconsigliato, anche in carenza di spazi disponibili, per i seguenti motivi:

- a) possibile importante rumore di fondo dovuto a sistemi di riscaldamento aeraulici;
- b) possibile riverbero sonoro dell'ambiente;
- c) insufficiente quota parte di luce naturale sulle superfici dei banchi;
- d) illuminamento complessivo (naturale + artificiale) insufficiente sulle superfici dei banchi;
- e) l'attività motoria è una componente irrinunciabile dello sviluppo psico-fisico degli allievi.

AULA MAGNA

L'aula magna è uno spazio didattico di grande utilità per ospitare attività strutturate che non possono svolgersi all'interno dall'aula ordinaria. Salvo situazioni di assoluta carenza di spazi disponibili si cercherà di preservarne l'utilizzo per un uso promiscuo, ma solo nel rispetto del principio del *distanziamento fisico* di almeno 1 m tra tutti gli allievi seduti e di almeno 2 m tra il docente (o i docenti) e gli allievi più vicini.

Sarà dunque necessario individuare il **numero massimo di allievi** che la possono utilizzare contemporaneamente.

Con le stesse restrizioni di cui sopra, l'aula magna può essere utilizzata per assemblee e per ogni forma di declinazione della rappresentanza e della partecipazione studentesca, privilegiando, tuttavia, l'uso di piattaforme digitali, già in largo uso fra gli studenti, soprattutto quando sia difficile assicurare che non si creino assembramenti.

Onde individuare le postazioni utilizzabili si indicherà con apposita cartellonistica di divieto i posti non utilizzabili, così da garantire la distanza minima di un metro dalle rime buccali degli allievi.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI

Normalmente il cancello d'ingresso sarà tenuto chiuso e andrà aperto solo su chiamata dall'esterno.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi. Per nessun motivo è consentito l'accesso dei fornitori agli uffici. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di 1,5 metri (misura suggerita per maggior cautela).

In caso si renda necessario l'accesso di fornitori, verrà individuata una procedura di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, preferibilmente, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nei locali interessati. In ogni caso andrà richiesto l'uso di mascherina e guanti da parte del fornitore che entra a scuola.

SORVEGLIANZA SANITARIA E MEDICO COMPETENTE

La Valutazione dei Rischi (DVR prot 3745 del 9/10/2019) non ha fatto emergere lavoratori per i quali è obbligatorio prevedere la sorveglianza sanitaria.

Il Liceo "Alfonso Maria de Liguori" di Acerra si è comunque dotato, in previsione della riapertura dell'anno scolastico, del dott. Alessandro Sicignano, medico competente, al fine di poter effettuare la sorveglianza sanitaria eccezionale di cui all'art. 83 del Decreto Legge del 19 maggio 2020 n. 34 per la tutela dei "lavoratori fragili".

Il dott. Alessandro Sicignano collaborerà con il Dirigente scolastico e con il RSPP per la formulazione di eventuali ulteriori protocolli operativi laddove mutassero le condizioni pandemiche o si rendessero necessari a causa di nuove indicazioni da parte CTS o del Ministero dell'Istruzione.

PRIMO SOCCORSO

Con la Circolare n. 21859 del 23 giugno 2020 (che aggiorna la precedente circolare n. 19334 del 5 giugno 2020) il Ministero della Salute, Direzione generale della prevenzione sanitaria, Ufficio 4, ha emanato le indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso.

Infatti l'attuale pandemia da SARS-CoV-2 ha innalzato il livello di pericolosità per tutti i soccorritori (laici e sanitari) a causa della possibilità di contagio tramite la produzione di droplet e aerosol durante le manovre di Rianimazione Cardio Polmonare. L'OMS, infatti, ha considerato tali manovre salvavita - **PURE SE INDISPENDABILI E DA EFFETTUARE SENZA CONDIZIONAMENTI** - come a potenziale rischio di contaminazione virale per i soccorritori che le eseguono **E IN QUANTO TALI DA EFFETTUARE CON SPECIFICHE PRECAUZIONI**.

Per tale motivo sono state apportate modifiche ad interim ai protocolli di rianimazione (BLS-D: Basic Life Support and Defibrillation) universalmente riconosciuti, così riassumibili:

Per il soccorritore laico (sia formato che occasionale) privo di adeguati DPI o di materiale adeguato (es: pallone-maschera,) **è raccomandata**:

- Verifica dello stato di coscienza e respiro senza avvicinarsi al volto della vittima;
- Allerta precoce del sistema di emergenza (118);
- Esecuzione delle sole compressioni toraciche (adeguata profondità e frequenza permettendo la riespansione del torace dopo ogni compressione) senza la ventilazione, coprendo naso e bocca della vittima con una mascherina o un indumento;
- Se disponibile far reperire un DAE ed utilizzarlo come indicato durante il corso o farsi guidare dall'operatore del 118 nell'utilizzo;

Al termine della rianimazione cardiopolmonare e il prima possibile, i soccorritori laici devono **lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone** o disinfettarsi le mani con un gel idroalcolico e contattare le autorità sanitarie locali per chiedere informazioni su come comportarsi dopo essere stati in contatto con una persona con sospetto o confermato Covid-19

AGGIORNAMENTO PROTOCOLLO

Considerata l'evoluzione repentina che sta caratterizzando l'epidemia di COVID-19, il presente documento sarà soggetto a modifiche periodiche, in relazione alle ulteriori indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione, del Comitato Tecnico Scientifico, del Ministero della Salute e di ulteriori provvedimenti da parte del Legislatore.